



• Il progetto Rosenbach: sul terreno incolto vicino alla rotatoria sarà costruita la casa di riposo, mentre in piazza Nikoletti sorgerà un edificio a L per il distretto socio-sanitario

# Rosenbach, il conto lievita Il progetto arriva in giunta

**Oltrisarco.** Bessone prepara la delibera per la casa di riposo con la formula del partenariato pubblico-privato Andriollo: «L'assessore sta eseguendo gli accordi». Il distretto socio-sanitario sarà appaltato entro la fine dell'anno

SARA MARTINELLO

**BOLZANO.** «Dato che il Comune non mette il suo 40 per cento, porto avanti il progetto socio-sanitario Rosenbach con la proposta di partenariato pubblico-privato». L'assessore provinciale al Patrimonio **Massimo Bessone** rigetta quella che già aveva bollato come «interpretazione del Comune» e che assegnava alla Provincia l'intero onere della spesa. Porterà in giunta una delibera che dovrebbe escludere anche l'ipotesi di ricorrere a fondi Pnrr, «perché sarebbe compito del Comune aderire». I costi intanto sono lievitati: dai 29 milioni di euro già preventivati si passa a una cifra ancora non quantificata.

Dal municipio, l'assessore al sociale **Juri Andriollo** garantisce «la massima collaborazione», lieto che si superi il cortocircuito. «È un importante passo avanti. Siamo molto contenti che la Provincia proceda, mettendo a gara il terreno, ed è fondamentale che Bolzano ancora si possa permettere di sviluppare strutture per la

terza età là dove le persone vivono. Ma sia chiaro che Bessone non ci sta facendo un regalo. Sta eseguendo gli accordi già presi e ribaditi negli incontri successivi». Pure se armata, è una tregua.

## La planimetria

Bessone mostra una cartina di piazza Nikoletti. Sulla destra, di fronte alla biblioteca, dovrebbe sorgere il distretto socio-sanitario, un edificio a L che sul lato strada proseguirebbe fino a coprire alla vista il lato corto della scuola di economia domestica in lingua tedesca.

Sul terreno della Provincia alle spalle delle casette affacciate sulla rotatoria invece sarà costruito il «Rosenbach», dove il Comune vorrebbe che fossero inseriti servizi e specialisti per la terza età, spazi per lungodegenze e alloggi individuali per chi ha bisogno di assistenza.

## Il progetto Rosenbach

Il progetto esecutivo della casa di riposo e lungodegenze Rosenbach c'è già. Nelle prossime settimane Bessone si consulterà con l'uffi-

cio legale della Provincia, dopodiché appronterà la delibera. La Provincia metterebbe a disposizione il terreno e il progetto esecutivo, mentre la costruzione dell'edificio e la gestione della casa di riposo sarebbero a carico di privati.

«Eventualmente con contributo pubblico», specifica l'assessore provinciale. Il contributo pubblico dovrebbero essere i 17,7 milioni di euro che Bessone aveva già accantonato nel 2020 sulla base dell'accordo di ripartizione delle spese: il 60 per cento in capo alla Provincia, il 40 dal Comune. «Gli altri Comuni - spiega - pagano da sé o con il contributo delle Comunità comprensoriali le loro case di riposo. Noi cerchiamo sempre di andare incontro a Bolzano, ma se la città non è in grado di mettere la sua parte, dobbiamo trovare un'alternativa».

## Il distretto socio-sanitario

Bessone ha novità sul distretto socio-sanitario: «La progettazione esecutiva sarà conclusa a breve. Potrà essere appaltato entro la fine del 2023». Due gli ordini di problemi. Da una parte i tecnici



• Piazza Nikoletti: qui sarà costruito il distretto socio-sanitario

hanno dovuto adattare il progetto al nuovo prezzario, anche se - come nel caso della casa di riposo - non si può ancora quantificare l'aumento dei costi, inizialmente stimati in 6,2 milioni di euro. L'altro problema è che nell'area mancava una cubatura sufficiente. «Per ricavarla avremmo dovuto

abbattere la scuola di economia domestica. Ma siamo andati a visitarla e ne ho constatato la qualità architettonica e formativa. Quindi ho portato alla collega **Maria Hochgruber Kuenzer** una promemoria per aumentare la cubatura», dice Bessone.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## Cgil Scuola «Insegnanti di sostegno: Alto Adige in ritardo»



• Stefano Barbacetto

**BOLZANO.** «Per gli insegnanti di sostegno la Provincia di Bolzano si assuma la piena responsabilità»: così **Stefano Barbacetto**, confermato alla guida della Federazione lavoratori conoscenza della Cgil durante il congresso, tenutosi a Bolzano. Nella sua relazione, il segretario provinciale ha evidenziato il fatto che, in provincia di Bolzano, il rapporto tra insegnanti di sostegno e alunni con diritto al sostegno è di circa uno a sei, anziché uno a due come nel resto d'Italia. «Di fatto - ha sottolineato - la legislazione provinciale non si è allineata ai miglioramenti intervenuti a livello nazionale. Il rapporto a livello locale è di uno a quattro se si considerano i collaboratori all'integrazione, figure importanti, ma di certo non interscambiabili con gli insegnanti di sostegno. La questione, oltre all'aspetto occupazionale, riguarda i diritti sociali dei giovani». Solo parziale la soddisfazione della categoria per gli aggiornamenti stipendiali in arrivo: «La Provincia non ha ancora mantenuto la promessa di riportare gli insegnanti della scuola statale allo stesso livello economico di quelli della formazione professionale». Non sono mancate critiche alla prassi provinciale di mettere a disposizione delle trattative di volta in volta piccole somme, allungando le contrattazioni e rendendo difficile la presentazione di piattaforme contrattuali d'ampio respiro su temi importanti. Al congresso hanno partecipato una quarantina di delegati, la rappresentante della FlcCgil nazionale **Manuela Calza** e la segretaria generale della Cgil **Cristina Masera**.



**AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.**

Via Berlino, 10 - 38121 Trento  
www.autobrennero.it

### AVVISO BANDO DI GARA N. 23/2022 - CIG 9547081479

Autostrada del Brennero S.p.A. ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio assicurativo relativo alla polizza responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti (D&O) per il periodo di un anno.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Importo complessivo: euro 230.000,00.

Presentazione offerte: entro le ore 12:00 del giorno 23 gennaio 2022.

Tutta la documentazione inerente alla gara è disponibile sulla piattaforma telematica <https://autobrennero.acquistitelematici.it>

Trento, 22/12/2022

L'AMMINISTRATORE DELEGATO  
dott. Diego Cattoni

Per questa pubblicità rivolgersi a:

**ALTO ADIGE**  
publicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10

Tel. 0471 307900

## Rosmini, non si può più parcheggiare

**Primarie di via Fago.** Durante le vacanze installati i dissuasori lungo il marciapiedi

**BOLZANO.** Tornati dalle vacanze, i genitori dei bimbi che frequentano le Rosmini di via Fago hanno scoperto una novità, che non a tutti è andata a genio: lungo il marciapiedi sul lato della scuola non si può più sostare, nemmeno trenta secondi per far scendere i figli dall'auto. Il Comune, infatti, dopo Natale ha installato una lunga serie di archetti. Proteggono i pedoni, certo, e consentono finalmente il

passaggio in sicurezza di carrozzine e passeggini, ma in una zona in cui c'è una totale assenza di parcheggi pubblici e privati, impediscono di fatto a genitori, nonni e accompagnatori vari di portare e riprendere i figli da scuola con l'auto. Nel frattempo, è stata anche bocciata la proposta di poter entrare, se non in auto almeno a piedi, dal cortile interno del convitto la cui entrata dà su via Egger Lienz. Il cancello è in pratica sempre chiuso. Insomma, alle Rosmini si entra solo a piedi o in bici. In teoria un'ottima idea, ma non tutti i nonni, o i genitori, magari separati, vivono nei dintorni. **DA.PA**



• I nuovi archetti metallici che impediscono di sostare davanti alle Rosmini